

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha previsto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e l'integrazione del curricolo verticale d'istituto.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in maniera trasversale nelle diverse discipline curriculari, rappresenta una scelta lungimirante del sistema educativo italiano, in quanto è tesa a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art.1 L.92/2019).

In tal senso, compito che si prefigge il nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva nei discenti; formare cittadini sempre più responsabili e partecipi alla vita culturale, civica, sociale della comunità nella quale essi stessi vivono e operano e educarli ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondato sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sullo sviluppo di comportamenti virtuosi.

Il curricolo verticale prevede per ciascun anno di corso, e con declinazioni specifiche per ciascun indirizzo di studio, che siano trattati temi collegati

1) alla Costituzione: sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole;

2) allo Sviluppo sostenibile: i temi riguardanti il turismo sostenibile, l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, l'apporto individuale alla realizzazione dei principali obiettivi dell'Agenda 2030, il rispetto dei beni comuni, la protezione civile;

3) alla Cittadinanza digitale: da intendersi come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Nel rispetto del monte annuo minimo di 33 ore previsto dalla legge, la scelta strategica dell'istituto è stata quella di prediligere una struttura didattica flessibile, in grado di favorire lo sviluppo di percorsi interdisciplinari e progettuali.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione concordata in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto ai discenti attività didattiche finalizzate a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative alle tematiche sopra individuate.